

# Facciamo Brimborium! Cianfrusaglie all'opera

## La fiaba musicale per i bambini e con i bambini

Dopo il successo colto la scorsa estate al XXXVII Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, arriva finalmente anche a Brescia «Brimborium!», la fiaba musicale del compositore bresciano Mauro Montalbetti su libretto di Francesco Peri. Lo spettacolo, una produzione della Fondazione del Teatro Grande dedicata ai bambini, è di fatto una nuova versione, con la collaborazione di Mus-e Brescia Onlus, dello spettacolo definito dalla rivista «l'Opera» «una pietra miliare nella storia dei Cantieri d'Arte. Un esempio da imitare».

L'idea di «Brimborium!» segue l'esempio dell'indimenticato «Pollicino» di Hans Werner Henze, con l'ambizione di coinvolgere i più giovani e i professionisti in un allestimento operistico che si riveli genuino come una favola. La regia del nuovo allestimento bresciano è affidata a Barbara di Lieto, mentre la scenografia è opera di Domenico Franchi, docente all'Accademia Santa Giulia, e il light designer è il bresciano Stefano Mazzanti. La parte musicale è affidata a tredici giovani strumentisti raccolti nell'Aura ensemble diretto dal compositore Carlo Boccadoro. Due le recite scolastiche (il 18 e 19 aprile alle ore 10, per cui sono chiuse già da settimane le prenotazioni), mentre sabato 20 aprile alle ore 16 è prevista la

mediatamente acceso la mia immaginazione contribuendo, con le sue malinconiche suggestioni, alla creazione di una partitura eclettica, ricca di spunti e gesti musicali eterogenei sia dal punto di vista vocale che strumentale. Possiamo immaginarla come un contenitore in cui sono accostati oggetti musicali disparati ma sottilmente collegati, sonorità rarefatte, timbri can-



La prima Un momento dello spettacolo a Montepulciano

gianti, giochi sonori aleatori, valzer malinconici, armonie jazz, ipnotiche cellule minimali, spunti rossiniani, spettri armonici, e molto altro... un Brimborium! Insomma».

Semplice e poetica la trama. In un vecchio armadio chiuso vive un gruppo di oggetti dismessi, ciascuno con un sogno e una storia da raccontare. Prigionieri di un tempo ripetitivo, adagiati nella

### I biglietti

«Brimborium», già applaudito a Montepulciano, viene presentato in un nuovo allestimento. La regia è affidata a Barbara di Lieto, la scenografia è di Domenico Franchi, docente all'Accademia Santa Giulia, e il light designer è il bresciano Stefano Mazzanti. La parte musicale è affidata a tredici giovani strumentisti raccolti nell'Aura ensemble diretto dal compositore Carlo Boccadoro. Due le recite scolastiche (il 18 e 19 aprile alle 10, per cui sono chiuse già da settimane le prenotazioni), mentre sabato 20 aprile alle 16 è prevista la recita aperta a tutti, per la quale però i biglietti sono già esauriti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



noia, rimuginano le loro ossessioni e i loro rimpianti, assillati dal ricordo di un mondo esterno della cui esistenza non sono neppure più certi. Ma l'improvviso canto di un violino suonato da un giovane musicista rianima quel piccolo mondo che sembrava ad-

dormentato...

Una produzione importante che avvicina i più giovani al teatro e all'opera e che ha come valore aggiunto quello di aver sensibilizzato i ragazzi del territorio all'amore per la musica, anche attraverso un diretto coinvolgimento nello spettacolo: alla realizzazione

progetto Mus-e e nell'anno scolastico 2012-'13 e che saranno i personaggi dei «cucchiaini». La realizzazione della scenografia è stata affidata ai ragazzi dell'Accademia Santa Giulia e di Area Bianca Concept Factory che, guidati e indirizzati dallo scenografo Domenico Franchi, hanno contribuito a una parte fondamentale della messa in scena.

«Brimborium!» ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca — Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, ed è inoltre candidato

protagonisti dell'allestimento, applaudito l'estate scorsa al Cantiere internazionale d'arte di Montepulciano. Mauro Montalbetti ha composto le musiche, Francesco Peri il libretto

### Auditorium Santa Giulia

## «Classical guitar show» dal Cinquecento agli Abba Tampalini e Benedetto per una serata di chitarra e voce

Un grande chitarrista e un attore alla ricerca dell'armonia. Questo, in sintesi, il senso di «Classical Guitar Show»,

che impersonerà un malato cronico di amusia, che solo aprendosi alla bellezza della voce della chitarra riuscirà a

trovando la voce giusta per entrare in vibrazione con la parola. In questo caso, il repertorio spazierà dal Cinquecento di



Abbiamo creato una favola semplice. Una sorta di contenitore con oggetti musicali disparati

Mauro Montalbetti